

 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO</b>	
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	pianificazioneterritorio@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4110 fax + 39 040 377 4110 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Protocollo n. /1.410  
 (Riferimento pratica: **8963/2023-PiB**)  
 Riferimento e trasmissioni: pec  
 SVA-SCR/8095 – 4352 del 04/01/2023  
 ALLEGATI: *nessuno*  
 Udine,

Alla DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA  
 Servizio valutazioni ambientali

e per conoscenza:  
 Al MINISTERO BENI E ATT. CULT. E DEL TURISMO  
 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FVG

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa "Progetto impianto solare agri-voltaico da 84,16 MWp denominato "Maniago Solar 1" da realizzarsi nel Comune di Maniago - VIA 576 - PARERE PAESAGGISTICO**

Committente: Ellomay Solar Italy Eight srl  
 Richiedente: Servizio valutazioni ambientali  
 Comune interessato: Maniago

Si riscontra la nota di cui all'oggetto, di cui al prot. TBP/**8963** del 10/01/2023 ai fini dell'espressione del parere regionale. Esaminati gli elaborati di progetto ed il Web-Gis del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) con le relative *Norme Tecniche di Attuazione* associate, nonché le disposizioni di cui alla LR 16/2021, art.4, comma 18, lett.b,c,e ed i criteri per la redazione della relazione paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005, si comunica quanto segue.

## ISTRUTTORIA

### COMPETENZA

Esigenza di verifica della conformità agli obiettivi generali del PPR. Verifica condizioni ex art.33 delle NTA del PPR. Verifica applicazione dell'art.4 della LR 16/2021, comma 18, lett.b,c,e.  
 D.LGS 42/2004 - art.146 del Dlgs 42/2004 - Interessamento della "Roggia di Maniago".

### CONTESTO PAESAGGISTICO

ZONE INTERESSATE: Comune di Maniago - Classificazione: Zona E Agricola e Forestale in particolare zona E4.2 Interesse agricolo-paesaggistico di campagna e zona E5 di preminente interessa agricolo

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

#### CAMPI FV

L'intervento consiste, nella realizzazione di un impianto agrivoltaico su tracker monoassiali, delle dimensioni di 84,16128 MWp e si estende su un'area di circa 120 ettari, di proprietà privata. L'impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando 135744 moduli in silicio monocristallino da 620 Wp ciascuno e 30 inverter centralizzati da 2500 kW nominali. Si prevede una divisione solo dal punto di vista elettrico dell'impianto, ma non rilevante ai fini dei dati di progetto.

Come si mostra nella planimetria di progetto su riportata, il progetto prevede la suddivisione dell'impianto fotovoltaico in trenta distinti sottocampi dotati di cabine di trasformazione ed inverter. I pannelli sono su tracker doppi da 48 e 24 pannelli, posti a interasse di 8.25 m.

### CONNESSIONI

L'energia verrà veicolata mediante un cavidotto ad alta tensione fino alla Cabina primaria di Enel distribuzione sempre ricompresa nel Comune di Maniago, pertanto tutti gli interventi sono ricompresi all'interno di un unico Comune.

## VERIFICA DEI CRITERI PERTINENTI

**Progetto** – La proposta interessa un solo comune ed è localizzata in un'area unica, ancorché estremamente grande. L'elettrodotto di connessione allo stallo della cabina primaria è interrato sotto sedime stradale pubblico ed ha una sviluppo lineare contenuto. La caratteristica agri-fotovoltaica del progetto lo qualifica come opzione migliorativa, sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, rispetto alle tipologie tradizionali.

**Localizzazione** - La localizzazione lascia abbastanza inalterato lo skyline identitario degli ecosistemi agricoli periferici ma è caratterizzata da un livello d'intervisibilità media determinata dalla relative vicinanza ai rilievi circostanti. L'interessamento della fascia di rispetto del bene oggetto di tutela "Roggia di Maniago" può essere oggetto di specifico intervento mitigativo, ai fini della massima armonizzazione paesaggistica dei luoghi. Il lotto non ricade in siti di interesse, parchi, riserve, aree tutelate, siti Unesco o Natura 2000. L'area rientra in una area definita IBA "Magredi di Pordenone".

**Tipologia dell'impianto** - I supporti dei moduli ad inseguimento monoassiale, semplicemente infissi al suolo, risultano un'alternativa migliore a strutture permanenti in c.a, con una maggiore reversibilità degli impatti paesaggistici finali.

**Obiettivi generali ex art.8 delle NTA del PPR FVG:** mediamente soddisfatti

L'ISTRUTTORE TECNICO

arch. Piero Bianchini

**firmato**

## CONCLUSIONI

In relazione all'art.33 delle NTA del PPR FVG, che ricomprende i campi FV nell'elenco degli impianti che introducono "degrado o compromissione" paesaggistica, si rileva che gli ambiti interessati dal proposto impianto non solo non risultano essere, allo stato attuale, degradati o compromessi (degrado per degrado) ma che, viceversa, trattasi di superfici agricole attive (E4/5) inserite in contesti paesaggistici qualificati. Conseguentemente si preannuncia che appaiono dovute e da prescriversi, ai fini del rilascio dell'eventuale autorizzazione unica energetica, importanti misure compensative ex DM 10/09/2010, da concordarsi tra proponente e Comune interessato e da quantificarsi in sede collegiale, unitamente alla definizione delle sempre previste misure di mitigazione e monitoraggio. Ai fini della formulazione della proposta compensativa, il proponente dovrà far riferimento alla seguente definizione, di cui al DM 10/09/2010, dei "proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto", con una esplicita stima dei medesimi.

In relazione alle già previste opere di mitigazione vegetazionali, come declinate negli schemi "fasce vegetali perimetrali" di cui alla relazione paesaggistica del Dicembre 2022, il mascheramento dei sistemi a cluster fotovoltaici associato alle aree di rispetto della "roggia di Maniago" dovrà avvenire tramite boscaglia fitta con presenza di specie arboree strutturate, anche sempreverdi, tale da garantire l'assoluto occultamento dei campi in tutte le stagioni dell'anno.

Si segnala in ultimo quanto già evidenziato in sede di screening VIA relativamente agli effetti paesaggistici cumulativi di molteplici interventi inseriti nella medesima "area vasta", qualora questi processi non siano governati – come in effetti attualmente non lo sono – da criteri che introducano soglie di saturazione territoriale per impianti di natura estensiva in zone naturali. Un tanto posto che alcuni grandi impianti sono già stati assentiti in comuni limitrofi (area riferita alla sottostazione – cabina primaria di Santo Stefano Udinese) ed altri sono prossimi al rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Distinti saluti,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
dott. Maria Pia Turinetti Di Priero  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE  
AI SENSI DEL DLGS 82/2005

PiB